

### Un'offerta

(in occasione del 50° di ordinazione sacerdotale)  
Duomo di Novara, 23 maggio 1990

Ti adoro, mio Dio,  
e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio d'avermi fatto sacerdote  
e conservato in questi  
50 anni di sacerdozio.

Ti offro il dono della mia vita;  
fa che sia sempre  
secondo la tua santa volontà.

Perdona il male da me commesso  
e se qualche bene ho compiuto accettalo  
per la maggiore tua gloria.

La tua grazia sia sempre con me  
e con tutti quelli che amo nel tuo Nome:

a Novara, Galliate,  
InvorioInferiore, Gozzano, e  
[nel...] «Volontari della sofferenza»  
diocesano.

Ruga don Giuliano, sacerdote

silvio testa

## Lavori in corso



I lavori di manutenzione straordinaria alla nostra chiesa parrocchiale stanno procedendo velocemente ed entro i tempi stabiliti nonostante non siano mancate perturbazioni invernali e primaverili a rallentarne l'esecuzione.

I lavori alle coperture sono in fase di ultimazione; dopo le navate laterali, quella centrale e i transetti che si stanno ultimando tocca ai corpi bassi delle sacrestie.

Nel rifacimento delle coperture tutte le grondaie, i pluviali e le scossaline sono state riposate in rame.

Gli interventi alle facciate hanno interessato i lati esposti a nord in maniera gravosa e comunque in modo incisivo anche quelle verso est e ovest, fortunatamente la facciata principale a sud è ancora in buono stato.

Nell'esecuzione dei lavori sono sopraggiunte opere impreviste che sono state integrate all'appalto, tra cui la manutenzione del tetto della chiesa dell'Immacolata per infiltrazioni avute in questi mesi e ritocchi sulla facciata principale della parrocchiale.

Con queste ultime opere appaltate la cifra globale ha raggiunto i **769.000 Euro** Iva compresa.

Il Consiglio degli Affari Economici Parrocchiale ci aggiorna ad oggi il bilancio delle offerte raccolte in merito al restauro della chiesa parrocchiale e i costi sostenuti:

Offerte 2010-2011	€ 42.355
Eredità Frapolli-Caremi	€ 250.000
Eredità Maria Bignoli	€ 40.000
Fondi Chiesa Madonnina	€ 30.000
Contributo C.E.I.	€ 225.000
<b>Totale</b>	<b>€ 587.355</b>
<b>Mancano al pareggio</b>	<b>€ -181.645</b>

**Alla ditta EDIL PANICO sono state saldate 3 rate di ammontare complessivo di 531.911 Euro.**



L'intervento al transetto orientale



# Il Notiziario



FOGLIO N° 6 - 12 GIUGNO 2011



SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

## Essere Chiesa

Una comunità "cementata" dallo Spirito Santo  
per costruire la casa di tutti

Non possiamo lasciar passare la solennità di Pentecoste senza avere tra le mani il nuovo numero del "Notiziario". Apparso per registrare da una parte la ristrutturazione esterna della chiesa parrocchiale e dall'altra il cammino della nostra comunità, vogliamo ora arricchirlo di nuove informazioni.

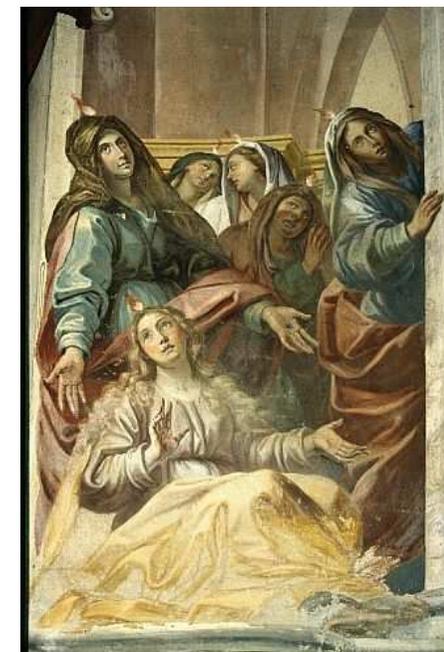
Riprendiamo il significato della Pentecoste che purtroppo solo in questa festa ci ricordiamo dello Spirito Santo. Vogliamo qui analizzare quello che ci offre la Terza Persona della Santissima Trinità; dato che Gesù stesso ha detto: "È necessario che vada al Padre per inviare lo Spirito di Verità".

In primo luogo lo Spirito Santo ci impedisce che facciamo della Chiesa una somma di individualismi dove ognuno cerchi le sue comodità e il suo benessere, dandoci la coscienza del bene comune e del servizio reciproco che deve intercorrere tra di noi.

In secondo luogo lo Spirito è come il vento impetuoso che spinge a non rimanere statici e a sua volta ritorna come mormorio che solo nel silenzio e nella preghiera possiamo ascoltare. È la voce degli esclusi e la sua forza ci porta a lottare per la giustizia, l'uguaglianza e la pace tra gli uomini.

In terzo luogo questo "Amico interiore"

come S. Agostino chiama lo Spirito Santo ci invita ad uscire dalla nostra stretta cerchia in cui piace rinchiuderci come comunità-chiesa per aprirci nel servizio verso tutti i nostri fratelli convertendoci in comunità che vive a *scala universale*, per usare un'espressione



Santuario del Varallino - La discesa dello Spirito Santo

di un vescovo brasiliano mons. Helder Camara.

Sono scelte di vita che richiedono il superamento di ostilità e difficoltà e questo esige un forte impegno.

Anche i muratori in questi mesi hanno dovuto nella ristrutturazione fare fronte alle

intemperie, lavorando con il freddo e sotto l'acqua. Così nel cantiere dell'educazione cristiana la Chiesa deve diventare luogo d'incontro con il Signore Gesù e di comunione tra i fratelli, alimentando un'autentica relazione con Dio.

don ernesto bozzini



# Proposte

Il mese di giugno è quello che liturgicamente ci richiama in

maniera forte l'Eucarestia.

Il cammino di queste settimane ci ha portato

\* dalla solennità dell'Ascensione, che rimanda al mandato fatto da Gesù agli apostoli di battezzare e portare il Vangelo a tutte le genti,

\* alla Pentecoste, che celebra la promessa del Signore di donare lo Spirito Santo come guida e anima della Chiesa e della vita dei cristiani,

\* alla SS.Trinità che mons. Tonino Bello definiva così "Nel cielo tre persone uguali e distinte vivono così profondamente la comunione, che formano un solo Dio"

\* arriveremo infine al Corpus Domini che ci dice il senso della sorgente che anima la nostra vita cristiana, Cristo stesso donato a noi con l'Eucarestia.

Le celebrazioni eucaristiche particolari dei prossimi giorni saranno allora:

\* **Giovedì 23 giugno alle ore 20,45 in chiesa parrocchiale** S. Messa che prosegue lungo le vie del centro storico con la "Processione del Corpus Domini"

\* **Mercoledì 29 giugno alle ore 20,45 al cimitero** S. Messa e al termine fiaccolata lungo i viali

\* **Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 presso la chiesa delle Suore Orsoline** continua l'esposizione del Santissimo

## GRESt 2011 dal 21 giugno al 15 luglio

Comincia il conto alla rovescia in vista dell'inizio del Grest 2011, previsto per martedì 21 giugno. Il titolo di quest'anno è "Battibaleno - Insegnaci a contare i nostri giorni". Al centro delle giornate animate di Grest ci sarà l'affascinante tema del tempo. La proposta come sempre prevede momenti di animazione, di gioco, di laboratorio e di preghiera.

In più quest'anno vorremmo offrire, in collaborazione con l'Associazione Vega, un utile servizio mattutino di assistenza nell'esecuzione dei compiti delle vacanze. Non mancheranno le gite e le giornate in piscina.

Cosa aspetti? Non aspettare troppo a iscriverti, passa in Oratorio! (informazioni dettagliate sul volantino in distribuzione)



# Pietre Vive

Don G. Giacomini e Don G. Ruga

Gioventù galliatese, frutto e futuro di cristianità

..A Galliate, prima, durante e dopo la 2<sup>a</sup> guerra mondiale, ci fu in parrocchia tanta bella gioventù che si nutriva di fede, e due sacerdoti d'oratorio hanno loro lasciato - come del resto tutti gli altri che li precedettero e seguirono - un particolare segno carismatico ed un caro ricordo:

*don Gerolamo Giacomini (1938-40)* che formò vive coscienze d'ideale e valore cristiano; e *don Giuliano Ruga (1940-47)*, recentemente tornato al Padre, che aperse il suo cuore formando ragazzi e giovani provati dalle angustie degli anni di guerra e del richiamo alle armi.

L'amore che coltivarono in loro e per loro, come sempre succede, e qui in evidente ed eloquente splendore, portò come frutto testimonianze di vita nel civile vivere e nella patriottica, concreta dedizione. E la cristiana sensibilità del sacerdote non dimenticò neppure coloro che morirono su fronti opposti per quali s'elevò comunque la fraterna preghiera in Cristo.

La chiesa di Galliate oggi li ricorda nelle belle famiglie ed iniziative civili scaturite, e

nei suoi eroici giovani che in tempi di conflitto - messi sotto la protezione dei patroni nostri Ss. Martiri - difesero la Patria e la Libertà fino al sacrificio con le sue povere, vittime di violenza, ed i suoi eroi galliatesi tra i quali Remo Rabellotti ed Emilio Murciano assidui oratoriani.

Dei due assistenti citati, trascriviamo semplici stralci di brani autografi che ne fanno intravedere la bella carica d'amore:

### Una presenza

(lettera a Dante Mena, in occasione di pubblicazione delle memorie di R.Rabellotti)  
Pallanza, 10 marzo 1994

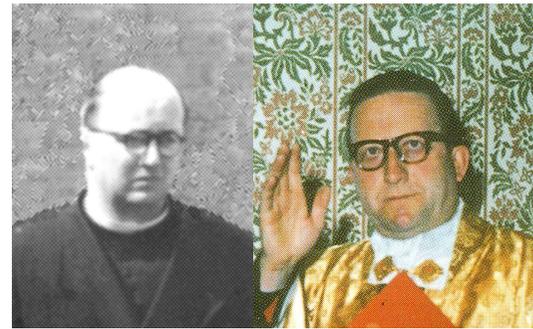
[...*Quello di Remo Rabellotti*] è un ricordo [di anni in cui lui] è vivo in ciascuno di noi.

*Abbiamo vissuto grandi ideali che segnano la nostra esistenza: direi che di quel tempo viviamo, e quello che è stato dopo aveva radici di affetto, di schiettezza, di convinzioni, di sacrificio, di sangue.*

*Nella mia stanza c'è un ritratto di Remo, [...] per me indice di chiarezza, coerenza [...] costi quel che costi, d'un legame senza pause [...]*

*Anche Cornelia e la sorella Mirka, travolte da una guerra di casa che non ebbe esclusione! Che importa se loro erano dall'altra parte [...]*

*Ma oltre la morte ci amiamo [...]*



Don Gerolamo e don Giuliano

don Girolamo Giacomini